

COMUNE DI PINZOLO

Provincia di Trento



Relazione dell'Organo di Revisione al Rendiconto per l'esercizio finanziario 2021

IL REVISORE DEI CONTI
dott. Trentin Ruggero

Posta elettronica certificata (PEC) ruggero.trentin@pec.odctrento.it

Sommario

INTRODUZIONE

CONTO DEL BILANCIO

- *Verifiche preliminari*
- *Gestione finanziaria*
- *Risultati della gestione*
 - a) saldo di cassa
 - b) risultato della gestione di competenza
 - c) risultato di amministrazione
- *Analisi della gestione dei residui*
- *Analisi del conto del bilancio*
 - a) confronto tra previsioni definitive e rendiconto
 - b) verifica del saldo di finanza pubblica
- *Analisi delle principali poste*
 - 1) Titolo I - Entrate tributarie
 - 2) Titolo II - Entrate da trasferimenti
 - 3) Titolo III - Entrate extratributarie
 - 4) Titolo I - Spese correnti
 - 5) Titolo II - Spese in conto capitale
- *Verifica congruità dei fondi*
- *Risorse connesse all'emergenza sanitaria da Covid-19 e certificazione*
- *Organismi partecipati*
- *Indebitamento*
- *Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio*
- *Tempestività dei pagamenti*
- *Indicatori finanziari ed economici*
- *Parametri di deficitarietà*
- *Conto del patrimonio*
- *Provvedimenti e misure correttive adottate dall'Ente in esito alle Deliberazioni della Corte dei Conti*

Relazione della Giunta al rendiconto

Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

Conclusioni

**Comune di Pinzolo
Organo di revisione**

Verbale n. 29 del 16 maggio 2022

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2021

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2021, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2021 operando ai sensi e nel rispetto:

- del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e il regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. 27.10.1999, n. 8/L e s.m.;
- della legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118
- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2020 e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2021 del Comune di Pinzolo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

16 maggio 2022

Il Revisore

Dott. Trentin Ruggero

firmato digitalmente

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D. Lgs. 39/1993).

Il sottoscritto revisore dei conti nominato, per il triennio dal 01.01.2021 al 31.12.2023, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 del 18 dicembre 2020.

Premesso che la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2001 che si applicano agli enti locali;

Rilevato che il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente prevede che “in relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale”;

ricevuta in date diverse e a diverse riprese lo schema del rendiconto per l'esercizio 2021 approvato con deliberazioni della Giunta comunale n. 50 del 26 aprile 2022 completo di:

conto del bilancio;

e corredati dai seguenti allegati:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide (decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133);
- conto del tesoriere;
- conto degli agenti contabili;
- piano degli indicatori;
- tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- inventario generale;
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;

◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 20
di cui variazioni di Consiglio (di cui nr. 4 ratifica)	n. 8
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 4
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 8

- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 21 e nelle carte di lavoro;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio **2021**.

CONTO DEL BILANCIO**Verifiche preliminari**

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- l'assenza di gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali;
- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui;
- che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 26 luglio 2021 con delibera del Consiglio Comunale n. 40;
- che l'ente non ha adottato provvedimenti di riequilibrio, in quanto i dati della gestione non facevano prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione per squilibrio della gestione di competenza o di quella dei residui;
- che nel corso dell'esercizio 2021, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL, (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
- che l'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atti della Giunta comunale n. 39 del 28 marzo 2022 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adottato le opportune misure organizzative in vista dell'applicazione della direttiva 2012/7/UE in materia di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni e che, finora, non sono state riscontrate criticità al riguardo;
- che l'ente nel 2021 ha partecipato al Consorzio BIM del Sarca e BIM dell'Adige;
- che l'ente ha predisposto accantonamenti per il finanziamento di passività potenziali ed in particolare il Fondo Crediti di dubbia esigibilità;
- che l'ente non ha adottato forme di consolidamento dei conti con le proprie aziende, società o altri organismi partecipati;

- che, per quanto riguarda il rispetto dei vincoli normativi relativi ai compensi ed al numero degli amministratori delle società partecipate direttamente o indirettamente dall'Ente, si rinvia alla sezione degli organismi partecipati;
- l'Ente ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;
- nel rendiconto 2021 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;
- I provvedimenti di utilizzo delle entrate Titoli IV, V e VI destinate al finanziamento di spese di investimento contiene l'attestazione di copertura e gli estremi delle determinazioni di accertamento delle relative entrate;
- l'Ente non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
-

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 3464 reversali e n. 3576 mandati.
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non è stato fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- Il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'articolo 119 della Costituzione e del Regolamento di esecuzione della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/leg, rispettando i limiti di cui al comma 3 dell'articolo 25 della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 e s.m.;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti previsti;

Descrizione Conto	Data	Importo
Conto della gestione dell'Economo – Ufficio Ragioneria	04.02.2022	€ 5.966,52
Conto della gestione dell'agente contabile Ambrosi Elena – Ufficio Edilizia Privata - (diritti di segreteria)	01.03.2022	€ 0,00
Conto della gestione dell'agente contabile Maffei Natalina – Ufficio Anagrafe - (diritti di segreteria)	24.01.2022	€ 114,32
Conto della gestione dell'agente contabile Maffei Natalina – Ufficio Anagrafe - (imposta di bollo)	24.01.2022	€ 480,00
Conto della gestione dell'agente contabile Maffei Natalina – Ufficio	24.01.2022	€ 5.205,52

Anagrafe - (carte d'identità)		
Conto della gestione dell'agente contabile Caola Loretta - Ufficio Segreteria - (permessi raccolta funghi)	23.02.2022	€ 915,00
Conto della gestione dell'agente contabile Caola Loretta - Ufficio Segreteria - (diritti segreteria)	23.02.2022	€ 61,62
Conto della gestione dell'agente contabile Caola Loretta - Ufficio Segreteria - (carte d'identità)	23.02.2022	€ 2.568,15
Conto della gestione dell'agente contabile Lorenzi Manuela - Ufficio Segreteria - (permessi raccolta funghi)	31.12.2021	€ 325,00
Conto della gestione dell'agente contabile Maturi Carla - Servizio Bibliotecario - (incassi servizio biblioteca comunale: fotocopie, vendita libri scartati e rimborso spese sale)	17.02.2022	€ 3.200,00
Conto della gestione dell'agente contabile Sommadossi Chiara - Ufficio Polizia Locale - (cosap mercato settimanale, mercatini artigianato e sanzioni stradali)	14.01.2022	€ 1.438,44
Conto della gestione dell'agente contabile Parolari Silvana - Ufficio Polizia Locale - (cosap mercato settimanale - fiere e sanzioni stradali)	31.12.2021	€ 1.829,10
Conto della gestione dell'agente contabile Passardi Dina - Ufficio Tributi - (pubbliche affissioni)	17.02.2022	€ 0,00

I conti degli agenti contabili risultano parificati con determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 170 di data 20 aprile 2022;

Il conto dell'agente contabile consegnatario di azioni "Sindaco pro Tempore" risulta quale presa d'atto del Responsabile del Servizio Finanziario con determinazione n. 171 di data 20 aprile 2022: valore complessivo delle partecipazioni: € 3.672.412,78;

- Il conto del tesoriere è stato parificato con determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 118 del 24.03.2022;
- Il conto degli Agenti Contabili Agenzia delle Entrate-Riscossione e Trentino Riscossioni S.p.A. sono stati parificati con determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 172 del 20.04.2022;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banco BPM SPA, reso nei termini previsti dalla legge.

Risultati della gestione**a) Saldo di cassa**

Il saldo di cassa al 31/12/2021 risulta così determinato:

In conto		Totale
RESIDUI	COMPETENZA	

Fondo di cassa al 1 gennaio 2021			5.771.610,33
Riscossioni	3.500.282,78	15.093.661,30	18.593.944,08
Pagamenti	3.083.949,78	13.757.099,63	16.841.049,41
Fondo di cassa al 31 dicembre 2021			7.524.505,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			7.524.505,00

Il fondo di cassa risulta così composto (come da attestazione del tesoriere):

Fondi ordinari	7.524.505,00
Fondi vincolati da mutui	
Altri fondi vincolati	
Totale	7.524.505,00

Risultano inoltre depositati presso il Tesoriere i seguenti valori:

Deposito cauzionale di terzi in titoli	(n. 47 fideiussioni)	6.645.258,29
Depositi per spese contrattuali		4.742,67
Conto corrente a servizio polizia locale per canoni POS		2.124,11
Depositi per indennità di esproprio		0,00
Conti correnti postali		0,00
Valori dell'ente fuori bilancio		0,00
Conto corrente economato		5.972,36
Totale		6.658.097,43

I valori dell'Ente fuori dal conto di Tesoreria sono costituiti da:

- CONTO CORRENTE N. 0871/010216 ISTITUITO PRESSO IL TESORIERE DEL COMUNE DI PINZOLO BANCO BPM S.p.A. – FILIALE DI PINZOLO, A SERVIZIO POLIZIA LOCALE PER CANONI POS – SALDO AL 31.12.2020 EURO 2.124,11 (AL NETTO INTERESSI CREDITORI).
- CONTO CORRENTE N. 0871/010197 ISTITUITO PRESSO IL TESORIERE DEL COMUNE DI PINZOLO BANCO BPM S.p.A. – FILIALE DI PINZOLO, A

SERVIZIO DELL'ECONOMO COMUNALE – SALDO AL 31.12.2020 EURO 5.972,36 (AL NETTO INTERESSI CREDITORI).

- CONTO CORRENTE N. 0871/010202 ISTITUITO PRESSO IL TESORIERE DEL COMUNE DI PINZOLO BANCO BPM S.p.A. – FILIALE DI PINZOLO, A SERVIZIO UFFICIO SEGRETERIA PER DEPOSITO SPESE CONTRATTUALI SUCCESSIVI AL 01.01.2011 – SALDO AL 31.12.2020 EURO 4.742,67 (AL NETTO INTERESSI CREDITORI).
- CONTO CORRENTE N. 0871/010199 ISTITUITO PRESSO IL TESORIERE DEL COMUNE DI PINZOLO BANCO BPM S.p.A. – FILIALE DI PINZOLO, A SERVIZIO CONTO ANTICIPI – SALDO AL 31.12.2020 EURO ZERO (NESSUNA OPERAZIONE ESEGUITA).
- DEPOSITO TITOLI CUSTODIA N. 00871.0847100 – NESSUN TITOLO PRESENTE.

I conti correnti postali intestati al Comune di Pinzolo e con incarico di prelievo in capo al Tesoriere sono stati chiusi

Per ciascun conto corrente intestato al Comune di Pinzolo è stata inoltre verificata la corretta applicazione delle clausole contrattuali ed in particolare l'applicazione del tasso di interesse attivo, così come stabilito nella convenzione di affidamento del Servizio di Tesoreria.

Si da atto che l'Ente nel corso dell'esercizio 2021, e fino alla data di compilazione della presente relazione, non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità	Interessi attivi	Anticipazioni	Interessi passivi
Anno 2019	5.222.128,12	291,02		
Anno 2020	5.771.610,33	312,32		
Anno 2021	7.524.505,00	312,68		

La gestione di cassa risulta sempre in attivo senza la necessità di fare ricorso a anticipazioni e remunerata da interessi attivi. In linea con gli esercizi precedenti.

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto/non ha provveduto ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2021.

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Consistenza cassa vincolata	+/-	2019	2020	2021
Consistenza di cassa effettiva al 01/01	+	0,00	0,00	0,00
Somme utilizzate in termini di cassa all'01/01	+	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati al 01/01	=	0,00	0,00	0,00
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	0,00	0,00	0,00
Decrementi per pagamenti vincolati	-	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati al 31/12	=	0,00	0,00	0,00
Somme utilizzate in termini di cassa al 31/12	-	0,00	0,00	0,00
Consistenza di cassa effettiva al 31/12	=	0,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

- **b) Risultato della gestione di competenza**

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 415.961,86 come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	18.236.412,10
Impegni	(-)	17.820.450,24
Totale avanzo (disavanzo) di competenza		415.961,86

così dettagliati:

		2021
Riscossioni	(+)	15.093.661,30
Pagamenti	(-)	13.757.099,63
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	1.336.561,67
Residui attivi	(+)	3.142.750,80
Residui passivi	(-)	4.063.350,61
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-920.599,81
Avanzo della gestione di competenza		415.961,86

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2021, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	
	2021
Entrate titolo I	10.171.149,18
Entrate titolo II	2.575.427,54
Entrate titolo III	2.510.134,70
Totale titoli (I+II+III) (A)	15.256.711,42
Spese titolo I (B)	13.345.865,38
Rimborso prestiti parte del Titolo III (C)	613.512,12
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	1.297.333,92
FPV di parte corrente iniziale (+)	407.493,53
FPV di parte corrente finale (-)	501.761,05
FPV differenza (E)	-94.267,52
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	0,00
Contributo per permessi di costruire	0,00
Altre entrate:	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	0,00
Proventi da sanzioni per violazioni del CdS	0,00
Altre entrate:	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)	676.997,08
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	1.880.063,48

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	
	2021
Entrate titolo IV	1.183.773,67
Entrate titolo V	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	1.183.773,67
Spese titolo II	2.065.145,73
Spese titolo III	0,00
Totale titoli (II + III) (N)	2.065.145,73
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-881.372,06
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00
FPV di parte capitale iniziale (+)	4.166.233,60
FPV di parte capitale finale (-)	4.543.930,03
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	1.766.071,96
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	507.003,47

Avanzo di competenza al netto delle variazioni	2.387.066,95
---	---------------------

Al risultato di gestione 2021 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti non ripetitive:

	Entrate una tantum (A)	NOTE		Spese una tantum (B)	NOTE
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 1.414.055,17		Spese correnti	€ 573.154,07	
Trasferimenti correnti da enti locali	€ 51.173,57				
Entrate extratributarie	€ 4.405,19				
Rimborsi e altre entrate correnti	€ 22.923,37				
Totale	€ 1.492.557,30			€ 573.154,07	
Differenza (A-B)		€ 919.403,23			

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

Non vi sono contributi di concessione destinati alle spese correnti.

	Entrate accertate	Spese impegnate
Per funzioni delegate dalla Provincia		
Per fondi Comunitari ed Internazionali		
Per contributi di concessione edilizia	437.512,62	181.701,10
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	74.546,05	74.546,05
Per mutui		
Altri fondi vincolati - specificare -		

La differenza tra le entrate accertate e impegnate derivanti da oneri di urbanizzazione è confluita nell'avanzo di amministrazione destinato agli investimenti.

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2021, presenta un avanzo di Euro 5.885.191,19 come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2021			5.771.610,33
RISCOSSIONI	3.500.282,78	15.093.661,30	18.593.944,08
PAGAMENTI	3.083.949,78	13.757.099,63	16.841.049,41
Fondo di cassa al 31 dicembre 2021			7.524.505,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			7.524.505,00
RESIDUI ATTIVI	5.659.566,92	3.142.750,80	8.802.317,72
RESIDUI PASSIVI	1.332.589,84	4.063.350,61	5.395.940,45
<i>Differenza</i>			3.406.377,27
<i>FPV di parte corrente (spesa)</i>			501.761,05
<i>FPV di parte capitale (spesa)</i>			4.543.930,03
Avanzo di Amministrazione al 31 dicembre 2021			5.885.191,19

Suddivisione dell'avanzo di amministrazione complessivo	Fondi accantonati	357.706,22
	Fondi vincolati	1.504.865,49
	Fondi per investimenti	405.314,44
	Fondi disponibili	3.617.305,04
	Totale avanzo/disavanzo	5.885.191,19

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021:	
Risultato di amministrazione	5.885.191,19
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021 ⁽⁴⁾ rifiinziamenti	193.270,22
Fondo perdite società partecipate	50.000,00
Fondo contenzioso	112.500,00
Altri accantonamenti	1.936,00
Totale parte accantonata (B)	357.706,22
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	136.094,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	151.971,49
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	1.216.800,00
Totale parte vincolata (C)	1.504.865,49
Parte destinata agli investimenti	405.314,44
Totale parte destinata agli investimenti (D)	405.314,44
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	3.617.305,04
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

⁽³⁾ Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

⁽⁴⁾ Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

L'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione sono evidenziate negli allegati:

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote destinate

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	18.236.412,10
Totale impegni di competenza	-	17.820.450,24
SALDO GESTIONE COMPETENZA		415.961,86

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	44.969,02
Minori residui attivi riaccertati	-	
Minori residui passivi riaccertati	+	564.212,78
SALDO GESTIONE RESIDUI		609.181,80

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		415.961,86
SALDO GESTIONE RESIDUI		609.181,80
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI UTILIZZATO		2.443.069,04
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON UTILIZZATO		2.888.942,44
FPV CORRENTE ENTRATA		407.493,53
FPV CONTO CAPITALE ENTRATA		4.166.233,60
FPV CORRENTE SPESA		501.761,05
FPV CONTO CAPITALE SPESA		4.543.930,03
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2021		5.885.191,19

L'avanzo effettivamente utilizzato nel corso dell'esercizio 2021 è stato come di seguito ripartito:

	Importo		Importo
Avanzo vincolato utilizzato per la spesa corrente	-	Avanzo vincolato utilizzato per la spesa in conto capitale	338.844,71
Avanzo disponibile/libero utilizzato per il finanziamento della spesa corrente	-	Avanzo disponibile/libero utilizzato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	
Avanzo disponibile/libero utilizzato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente	-	Avanzo disponibile/libero utilizzato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	509.566,11
Avanzo disponibile/libero utilizzato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive	573.154,07	Avanzo vincolato utilizzato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	
Avanzo disponibile/libero utilizzato per l'estinzione anticipata di prestiti	-	Totale avanzo di amministrazione utilizzato per la spesa in conto capitale	
Totale avanzo di amministrazione utilizzato per la spesa corrente o il rimborso della quota capitale di mutui o prestiti	573.154,07		848.410,82

In ordine all'applicazione dell'avanzo di amministrazione si osserva che il medesimo risulta applicato per il finanziamento di spese di investimento in linea con quanto disposto dall'art. 187 comma 2 lettera c) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m. – Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Va precisato che l'importo dell'avanzo sopra indicato pari a 1.421.564,89 differisce da quello riportato nel prospetto degli equilibri per € 2.443.069,04, che rappresenta l'importo applicato come previsione assestata, perché ritengo importante evidenziare le risorse effettivamente "consumate".

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2019	2020	2021
Risultato di amministrazione (+/-)	2.619.095,46	5.332.011,48	5.885.191,19
di cui:			
Fondi accantonati	205.657,79	371.411,44	357.706,22
Fondi vincolati	1.216.800,00	2.287.640,55	1.504.865,49
Fondi per investimenti	882.917,60	893.982,39	405.314,44
Fondi non vincolati (+/-)*	313.720,07	1.778.977,10	3.617.305,04
TOTALE	2.619.095,46	5.332.011,48	5.885.191,19

Per altre osservazioni in merito ai Residui si rinvia a quanto esposto in merito alla gestione dei Residui di seguito esposta.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2021 con deliberazione della Giunta comunale n. 39 del 28 marzo 2022 come richiesto dall'art. 228, comma 3, del T.U.E.L. dando adeguata motivazione.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	Minori/maggiori residui
Corrente Tit. I, II, III	4.046.035,24	3.331.365,09	770.176,56	4.101.541,65	-55.506,41
C/capitale Tit. IV, V	4.436.078,01	91.058,57	4.334.482,05	4.425.540,62	10.537,39
Servizi c/terzi Tit. IX	632.767,43	77.859,12	554.908,31	632.767,43	
Totale	9.114.880,68	3.500.282,78	5.659.566,92	9.159.849,70	-44.969,02

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Minori residui
Corrente Tit. I	3.716.132,98	2.589.861,39	582.221,90	3.172.083,29	544.049,69
C/capitale Tit. II	675.175,20	198.708,63	456.303,48	655.012,11	20.163,09
Rimb. prestiti Tit. III					
Servizi c/terzi Tit. VII	589.444,22	295.379,76	294.064,46	589.444,22	
Totale	4.980.752,40	3.083.949,78	1.332.589,84	4.416.539,62	564.212,78

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

Elenco dei residui attivi insussistenti parzialmente o totalmente eliminati:

Capitolo	Anno	Numero	Oggetto	Importo rettifiche	Motivo
95	2017	1717	IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.)	75.429,76	INSUSSISTENTE
95	2020	1682	IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.)	98.756,06	INSUSSISTENTE
415	2020	1600	RIMBORSO DAL COMUNE DI SPIAZZO RENDENA PER PUNTO PRESTITO LIBRARIO A SPIAZZO	201,99	RENDICONTO FINALE INFERIORE ALLA PREVISIONE INIZIALE
572	2020	1599	RIMBORSO DAL COMUNE DI CARISOLO PROVENTI CENTRALINA CORNISELLO	5.358,32	PROVENTI CENTRALINA INFERIORI RISPETTO ALLA PREVISIONE
785	2020	1688	CANONE CONCESSIONE PER ACQUE MINERALI DA IMBOTTIGLIAMENTO ANNO 2020	56,39	CANONE INFERIORE ALLA PREVISIONE INIZIALE
710	2020	1685	RIMBORSO QUOTA SPESA DIPENDENTE UFFICIO TRIBUTI IN COMANDO PRESSO TRENTINO DIGITALE SPA	1.126,94	DIPENDENTE PASSATO DI RUOLO PRESSO ALTRO ENTE
2185	2020	825	INTROITI DERIVANTI DA SANZIONI IN MATERIA EDILIZIA	10.537,39	ACCERTAMENTO DOPPIO CREATO PER ERRORE
Totale				191.466,85	

Si osserva che i residui insussistenti si riferisce all'Imposta Immobiliare Semplice in autoliquidazione (accertamento per cassa) erroneamente mantenuta a residuo.

Maggiori accertamenti di residui attivi	
Gestione corrente non vincolata	236.435,87
Gestione corrente vincolata	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	0,00
Gestione in conto capitale non vincolata	0,00
Gestione servizi c/terzi	0,00
MAGGIORI RESIDUI ATTIVI	0,00

I maggiori accertamenti in conto residui attivi si riferiscono al maggior contributo provinciale a valere sul fondo specifici servizi comunali anno 2019;

Residui passivi insussistenti parzialmente o totalmente eliminati:

Insussistenze ed economie dei residui passivi	
Gestione corrente non vincolata	544.049,69
Gestione corrente vincolata	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	0,00
Gestione in conto capitale non vincolata	20.163,09
Gestione servizi c/terzi	
MINORI RESIDUI PASSIVI	564.212,78

I minori residui passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento per Euro 564.212.78 si riferiscono essenzialmente ad economie di spesa derivanti da minore liquidazione in rapporto all'impegno originario.

L'organo di revisione rileva che lo scostamento fra determinazione e rideterminazione dei residui a distanza di un esercizio è di entità tale da non far perdere significatività ad attendibilità al risultato dell'esercizio precedente e comunque a non invalidare l'applicazione presunta al Bilancio di previsione 2022.

Movimentazione nell'anno 2021 dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2017:

	Titolo I	Titolo III	Titolo VI (esclusi depositi cauzionali)
Residui rimasti da riscuotere alla data del 31/12/2021	32.000,00	-	76.604,92
Residui riscossi	-	-	-
Residui stralciati o cancellati			-
Residui da riscuotere	-	-	76.604,92

Dettaglio gestione contabile inerente ai residui attivi antecedenti al 2017, iscritti in contabilità mediante ruoli: **negativo**

	Euro
Somme iscritte a ruolo al 1/01/2021, provenienti da anni ante 2017	-
di cui:	-
Somme riscosse nell'anno 2021 per residui ante 2017	-
Sgravi richiesti nell'anno 2021 per residui ante 2017	-
Somme conservate al 31/12/2021	-

Analisi "anzianità dei residui"

Residui	Esercizi precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
Attivi Titolo I		-	-	-	-	920.274,90	920.274,90
di cui Tarsu		-	-				-
Attivi Titolo II	32.000,00			95.377,16	284.927,63	961.646,93	1.373.951,72
Attivi Titolo III			3.250,00	119.769,66	234.852,11	1.163.321,47	1.521.193,24
di cui Tariffa smaltimento rifiuti							-
di cui sanzioni per violazioni al codice della strada	-						-
Attivi Titolo IV		945.883,69	231.109,81	1.110.691,98	2.046.796,57	24.626,05	4.359.108,10
Attivi Titolo V		-	-			-	-
Attivi Titolo IX	76.604,92	2.574,99	50.612,38	232.156,01	192.960,01	72.881,45	627.789,76
TOTALE ATTIVI	108.604,92	948.458,68	284.972,19	1.557.994,81	2.759.536,32	3.142.750,80	8.802.317,72
Passivi Titolo I	47.580,00	45.675,39	7.221,00	127.785,44	353.960,07	3.664.374,72	4.246.596,62
Passivi Titolo II	124.886,25	58.510,96	120.757,25	145.594,26	6.554,76	159.271,55	615.575,03
Passivi Titolo III	-	-	-	-	-	-	-
Passivi Titolo VII	131.492,74	7.965,96	50.383,85	60.066,20	44.155,71	239.704,34	533.768,80
TOTALE PASSIVI	303.958,99	112.152,31	178.362,10	333.445,90	404.670,54	4.063.350,61	5.395.940,45

Dalla verifica effettuata sui residui attivi, il Revisore ha rilevato la sussistenza della ragione del credito, in particolare, quelli di maggior consistenza riguardano i trasferimenti dalla Provincia per la realizzazione degli investimenti che fisiologicamente hanno un percorso più lungo nel tempo e sono correlati agli impegni del titolo II e quindi all'esecuzione dei lavori.

Residui attivi	Esercizi Precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
IMIS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	228.577,50	228.577,50
ACCERTAMENTI IMU/TASI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	691.697,40	691.697,40
Proventi Acquedotto	0,00	0,00	0,00	0,00	35.912,35	232.242,96	268.155,31
Canoni di depurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	77.205,60	490.000,00	567.205,60
Tariffa smaltimento acque reflue	0,00	0,00	0,00	0,00	15.172,30	70.014,89	85.187,19
Fitti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	89.442,80	74.984,97	164.427,77
Sanzioni per violazione codice della strada	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	Esercizi Precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
di cui per canoni di depurazione/Tariffa smaltimento acque reflue ancora da versare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	582.785,28	582.785,28
Residui Attivi titolo II	Esercizi Precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,48	16.446,35	16.446,83
Contributi e trasferimenti correnti dalla Provincia/Regione	0,00	0,00	0,00	95.377,16	255.450,39	718.634,44	1.069.461,28
Residui Attivi titolo IV	Esercizi Precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	75.000,00	0,00	75.000,00
Trasferimenti di capitale dalla Provincia/Regione	0,00	908.538,61	64.145,36	742.800,13	1.429.626,75	0,00	3.145.110,85

Elenco dei crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio e non prescritti

con riferimento all'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, si forniscono le informazioni relative ai crediti dichiarati inesigibili, stralciati dal conto del bilancio e non prescritti:

Sono stati eliminati residui attivi conservati da oltre 3 anni.

Residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2017) e di maggiore consistenza, si riportano le seguenti informazioni:

Sono presenti residui attivi conservati da oltre 5 anni (con esclusione delle partite di giro).

Preso atto che con riferimento ai residui attivi le disposizioni di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 4 del D.L. n. 41/2021, prevedono l'automatico annullamento dei debiti di importo residuo, alla data di entrata in vigore del decreto (ovvero il 23 marzo 2021), fino a 5.000 euro, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010 relativamente ai soggetti che hanno conseguito, nel periodo d'imposta 2019, un reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi fino a 30.000 euro; visto l'elenco dei crediti oggetto di cancellazione automatica di cui all'art. 4, commi 4 e 5, del d.l. 41/2021 comunicati dall'Agenzia delle Entrate;

Ho riscontrato che questo ente non ha residui attivi oggetto di stralcio automatico delle cartelle fino a 5.000 euro e pertanto non è stato oggetto di riaccertamento straordinario dei residui;

Analisi del conto del bilancio

a) Confronto tra previsioni e rendiconto 2021

Entrate	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto 2021</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo 1</i> Entrate correnti di natura tributaria	9.191.146,03	10.171.149,18	980.003,15	10,66%
<i>Titolo 2</i> Trasferimenti correnti	2.308.782,69	2.575.427,54	266.644,85	11,55%
<i>Titolo 3</i> Entrate extratributarie	2.623.885,32	2.510.134,70	-113.750,62	-4,34%
<i>Titolo 4</i> Entrate in conto capitale	15.641.245,03	1.183.773,67	-14.457.471,36	-92,43%
<i>Titolo 5</i> Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
<i>Titolo 6</i> Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00%
<i>Titolo 7</i> Anticipazioni da istituto tesoriere	250.000,00	0,00	-250.000,00	-100,00%
<i>Titolo 9</i> Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.801.573,92	1.795.927,01	-1.005.646,91	-35,90%
Avanzo di amministrazione applicato + FPV	7.016.796,17			
Totale	39.833.429,16	18.236.412,10	-14.580.220,89	-37%

Spese	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto 2021</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo 1</i> Spese correnti	14.677.988,61	13.345.865,38	-1.332.123,23	-9,08%
<i>Titolo 2</i> Spese in conto capitale	21.490.353,63	2.065.145,73	-19.425.207,90	-90,39%
<i>Titolo 3</i> Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
<i>Titolo 4</i> Rimborso di prestiti	613.513,00	613.512,12	-0,88	0,00%
<i>Titolo 5</i> Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere	250.000,00	0,00	-250.000,00	-100,00%
<i>Titolo 7</i> Spese per conto terzi e partite di giro	2.801.573,92	1.795.927,01	-1.005.646,91	-35,90%
Totale	39.833.429,16	17.820.450,24	-22.012.978,92	-55,26%

Dall'analisi degli scostamenti tra le entrate e le spese inizialmente previste e quelle accertate ed impegnate il revisore rileva l'elevato scostamento per le spese di investimento corrispondente a quello delle entrate del titolo 4.

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza (B/A*100)
Titolo I	€ 9.191.146,03	€ 10.171.149,18	€ 9.250.874,28	90,95
Titolo II	€ 2.308.782,69	€ 2.572.427,54	€ 1.613.780,61	62,73
Titolo III	€ 2.623.885,32	€ 2.510.134,70	€ 1.346.813,23	53,66
Titolo IV	€ 15.641.245,03	€ 1.183.773,67	€ 1.159.147,62	97,92
Titolo V	€ -	€ -	€ -	

b) Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi per conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)		IMPEGNI (in conto competenza)	
	2020	2021	2020	2021
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	202.089,71	201.702,25	202.089,71	201.702,25
Ritenute erariali	443.261,17	428.660,58	443.261,17	428.660,58
Altre ritenute al personale conto terzi	23.720,41	23.475,85	23.720,41	23.475,85
Depositi cauzionali	53.804,81	62.915,36	53.804,81	62.915,36
Fondi per il Servizio economato	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Depositi per spese contrattuali				
Altre per servizi conto terzi*	1.074.185,07	1.074.172,97	1.074.185,07	1.074.172,97
TOTALE DEL TITOLO	1.802.061,17	1.795.927,01	1.802.061,17	1.795.927,01

VERIFICA SALDO DI FINANZA PUBBLICA

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali",

L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Tuttavia, la sentenza n. 274/2017 e la sentenza n. 101/2018 della Corte costituzionale hanno disposto che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo. La Ragioneria generale dello Stato (RGS) ha pubblicato la circolare n. 25 del 3 ottobre 2018, che modifica la precedente circolare RGS n. 5 del 20/02/2018, che rettifica in maniera assai rilevante la disciplina del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012 (SFP) (lo stesso saldo previsto dall'art. 1, commi 466 e 468, della legge n. 232/2016).

La legge 30 dicembre 2018 nr. 145 (Legge di bilancio 2019), a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 247/2017, sopra richiamata, ha sancito il superamento del rispetto del vincolo di finanza pubblica.

Si riportano di seguito i commi che contengono tali disposizioni:

819. Ai fini della tutela economica della Repubblica, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

820. A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

823. A decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e l'articolo 6-bis del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123. Con riferimento al saldo non negativo dell'anno 2018 restano fermi, per gli enti locali, gli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi da 469 a 474 del citato articolo 1 della legge n. 232 del 2016. Resta ferma l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo non negativo dell'anno 2017, accertato ai sensi dei commi 477 e 478 del medesimo articolo 1 della legge n. 232 del 2016.

Il DM MEF 01/08/2019 ha aggiornato i principi contabili così come il prospetto degli equilibri di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011.

Pertanto, l'equilibrio previsto dall'art. 1, comma 821, della legge n. 145/2018 per il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica (che ha sostituito il patto di stabilità interno ed il saldo di finanza pubblica) si realizza in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta dal nuovo prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011 e il nuovo allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011.

Come precisato anche dal § 13.4 del principio contabile applicato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, nel prospetto degli equilibri di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011 sono indicati:

- il risultato di competenza di parte corrente (voce O1 del prospetto);
- l'equilibrio di bilancio di parte corrente (voce O2 del prospetto), pari al risultato di competenza di parte corrente, al netto delle risorse di parte corrente accantonate nel bilancio di esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) [le risorse di parte corrente accantonate sono desunte dalla colonna c) dell'allegato a/1 dell'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011] e al netto delle risorse vincolate di parte corrente non ancora impegnate al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (le risorse di parte corrente vincolate sono desunte dall'allegato a/2 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011);
- l'equilibrio complessivo di parte corrente (voce O3 del prospetto), pari alla somma algebrica dell'equilibrio di bilancio di parte corrente e la variazione degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto [le variazioni degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto sono desunte dalla colonna d) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011];
- il risultato di competenza in conto capitale (voce Z1 del prospetto);
- l'equilibrio di bilancio in conto capitale (voce Z2 del prospetto), pari al risultato di competenza di parte capitale, al netto delle risorse di parte capitale accantonate nel bilancio di esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) [le risorse di parte capitale accantonate sono desunte dalla colonna c) dell'allegato a/1 dell'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011] e al netto delle risorse vincolate di parte capitale non ancora impegnate al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (le risorse di parte capitale vincolate sono desunte dall'allegato a/2 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011);
- l'equilibrio complessivo di parte capitale (voce Z3 del prospetto), pari alla somma algebrica dell'equilibrio di bilancio di parte capitale e la variazione degli accantonamenti di parte capitale effettuata in sede di rendiconto [le variazioni degli accantonamenti di parte capitale effettuata in sede di rendiconto sono desunte dalla colonna d) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011];
- il risultato di competenza finale (voce W1 del prospetto), che tiene conto anche degli accertamenti e degli impegni di competenza attinenti alle partite finanziarie non considerate nei precedenti equilibri;
- l'equilibrio di bilancio finale (voce W2 del prospetto), pari al risultato di competenza, al netto delle risorse accantonate nel bilancio di esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi), anche attinenti alle partite finanziarie [le risorse accantonate sono desunte dalla colonna c) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011] e al netto delle risorse vincolate non ancora impegnate al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce, anche attinenti alle partite finanziarie (le risorse vincolate sono desunte dall'allegato a/2 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011);
- l'equilibrio complessivo finale (voce W3 del prospetto), pari alla somma algebrica dell'equilibrio di bilancio finale e la variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto [le variazioni degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto sono desunte dalla colonna d) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011].

In sede di riunione della Commissione Arconet dell'11 dicembre 2019 la questione è stata affrontata e si è giunti ad una risposta definitiva: fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere anche al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

Infine, in tema di equilibri, è necessaria la lettura anche della deliberazione n. 20 delle sezioni riunite (SSRR) della Corte dei conti, depositata in data 17 dicembre 2019.

Le SSRR hanno analizzato gli impatti delle sentenze n. 247/2017 (depositata il 29/11/2017) e n. 101/2018 (depositata il 17/05/2018) della Corte costituzionale e dell'art. 1, commi 819 e seguenti, della legge n. 145/2018, sulle disposizioni recate dalla legge n. 243/2012. Si ricorderà come le sentenze n. 247/2017 e n. 101/2018 della Corte costituzionale abbiano disposto che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo e debbano quindi essere considerati come entrate rilevanti per il conseguimento del pareggio di bilancio, anche ai fini del concorso nella realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Tuttavia, la Corte dei conti, con la citata deliberazione n. 20/2019, ha ricordato come la legge n. 243/2012 sia stata approvata dal Parlamento con le modalità rafforzate delle leggi costituzionali e che pertanto una legge ordinaria, come la legge n. 145/2018, non possa modificarla. Dunque, a parere delle SSRR, gli equilibri indicati dall'art. 9 della legge n. 243/2012 devono essere ritenuti tuttora vigenti, pur applicando loro le decisioni della Corte costituzionale sopra ricordate.

Tenuto conto della circolare n. 5 del MEF - RGS - Prot. 36737 del 09/03/2020 con oggetto: Chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+) 407.493,53
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-) -
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+) 15.256.711,42
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>	(-) 13.345.865,38 573.154,07
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-) 501.761,05
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-) 613.512,12
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-F1-F2)	1.203.066,40
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+) 676.997,08
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)	1.880.063,48
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-) 50.462,70
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-) 88.334,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-) 1.741.266,78
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto '(+)/(-)	(-) - 64.167,92
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE	1.805.434,70

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.766.071,96
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	4.166.233,60
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.183.773,67
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.065.145,73
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	4.543.930,03
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		507.003,47
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		507.003,47
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		507.003,47
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		2.387.066,95
Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio N		50.462,70
Risorse vincolate nel bilancio		88.334,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		2.248.270,25
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	-	64.167,92
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		2.312.438,17

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		1.880.063,48
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese ricorrenti e per il rimborso di prestiti al ne	(-)	103.843,01
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	1.492.557,30
- Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	50.462,70
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-) ⁽²⁾	(-)	64.167,92
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	88.334,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		209.034,39

Analisi delle principali poste**Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2021, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2021:

	Rendiconto 2020	Previsioni definitive 2021	Rendiconto 2021	Differenza
TIPOLOGIA 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati				
IM.I.S.	7.750.000,00	8.393.866,86	8.756.094,01	- 362.227,15
IM.I.S. per liquid.accert.anni pregressi				
IM.U.				
IM.U./TASI per accertamenti pregressi	360.531,00	792.279,17	1.414.055,17	- 621.776,00
I.C.I.				-
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi				-
Tributo per i servizi indivisibili (TASI)				
TASI per accertamenti pregressi				
Addizionale IRES				-
Addizionale sul consumo di energia elettrica				-
Imposta sulla pubblicità				-
Altre imposte	-	-	-	-
Tassa rifiuti solidi urbani				-
Addizionale erariale sulla tassa smaltimento rifiuti	-		-	-
TOSAP				-
Liquid/ accertamento anni pregressi TOSAP				-
Altre tasse	80,00	1.000,00	1.000,00	-
Diritti sulle pubbliche affissioni				-
Altri tributi propri	260,06	4.000,00	-	4.000,00
Totale entrate di natura tributaria	8.110.871,06	9.191.146,03	10.171.149,18	- 980.003,15

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che **sono** stati ampiamente conseguiti (almeno in termini di accertamento) i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	previsioni	accertamenti	riscossioni	FCDE
Recupero evasione ICI/IMU/IMIS	792.279,17	1.414.055,17	722.357,77	129.485,75
Recupero evasione altri tributi				-
Recupero evasione T.I.A				-
Recupero evasione altre entrate non tributarie				
Totale	792.279,17	1.414.055,17	722.357,77	129.485,75

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	€ 65.179,10	
Residui riscossi nel 2021	€ 65.179,10	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2021	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ 691.697,40	
Residui totali	€ 691.697,40	
FCDE al 31/12/2021	€ 129.485,75	18,72%

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.)

La legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2019 della Provincia autonoma di Trento (legge finanziaria provinciale 2015)" ha istituito, in virtù dell'art. 80 comma 2 dello Statuto Speciale per il Trentino-Alto Adige, a decorrere dall'anno 2015, l'Imposta immobiliare semplice (IM.I.S.) in sostituzione dell'Imposta municipale propria (I.M.U.P.) e della Tassa per i servizi indivisibili (T.A.S.I.). Il presupposto dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) è il possesso, inteso quale titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie ed enfiteusi sugli immobili di ogni tipo, ferme restando le esclusioni, esenzioni, riduzioni disciplinate dalla legge.

Per i fabbricati iscritti in catasto la base imponibile è il valore catastale. Il valore catastale è ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto i seguenti moltiplicatori:

- 168 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale A10, e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7;
- 147 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- 84 per i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/10 e D/5;
- 68,25 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- 57,75 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per le aree fabbricabili la base imponibile è costituita dal valore dell'area; il valore dell'area è quello in commercio al 1° gennaio di ogni periodo d'imposta;

Con l'art. 18 della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 "Legge di stabilità provinciale 2017", il legislatore provinciale interviene nuovamente in materia di (IM.I.S.) allo scopo, in primo luogo, in analogia a quanto previsto dal legislatore nazionale, di non assoggettare le abitazioni principali (con esclusione delle categorie catastali A1, A8 e A9), in secondo luogo di agevolare le imprese in

materia fiscale.

Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2021 sottoscritto in data 16 novembre 2020 dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento, le parti hanno ritenuto di dover valutare, nel corso del 2021, ogni singola agevolazione al fine di verificarne l'effetto di stimolo fiscale che si era prefissata la norma di istituzione. Inoltre, nel considerare l'attuale situazione economica-finanziaria caratterizzata da incertezza e instabilità dovute principalmente alla pandemia da COVID-19, hanno concordato di confermare anche per il 2021 le agevolazioni IM.I.S. stabilite negli esercizi precedenti.

Il Consiglio Comunale, condividendo questa politica tariffaria, con deliberazione n. 3 del 01 marzo 2021 ha determinato le aliquote e le detrazioni per l'anno d'imposta 2021 nel modo sotto riportato;

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA /DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale, fattispecie assimilate per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35 %	€ 509,95
Abitazione principale, fattispecie assimilate per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00 %	
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,90 %	
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%	
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55 %	
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55 %	
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00 %	
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00 %	
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,76 %	
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,76 %	
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,76 %	
Fabbricati strumentali all'attività agricola (con relativa annotazione catastale) con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%	
Fabbricati strumentali all'attività agricola (con relativa annotazione catastale) con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,10 %	€ 1.500,00
Aree edificabili, fattispecie assimilate	0,55 %	
Tutte le altre categorie catastali o tipologie di immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,90 %	

	2019	2020	2021
Aliquota abitazione principale e fattispecie assimilate			
Aliquota altri fabbricati ad uso abitativo	9,00	9,00	9,00
Fabbricati ad uso non abitativo	7,60	7,60	7,60
Altri fabbricati non abitativi	9,00	9,00	9,00
Fabbricati strumentali all'attività agricola	1,00	1,00	1,00
Aliquota aree edificabili	5,50	5,50	5,50
Proventi IM.I.S. abitazione principale e fattispecie assimilate	-	-	-
Proventi IM.I.S. altri fabbricati	8.503.000,00	7.400.000,00	8.406.094,01
Proventi IM.I.S. aree edificabili	447.000,00	350.000,00	350.000,00
TOTALE ACCERTAMENTI IM.I.S.	8.950.000,00	7.750.000,00	8.756.094,01
TOTALE RISCOSSIONI IM.I.S. IN C/COMPETENZA	8.327.323,27	7.440.130,34	8.527.516,51
TOTALE RISCOSSIONI IM.I.S. IN C/RESIDUI	172.397,33	660.252,37	211.113,60

▪ **Tassa sui rifiuti (TARI);**

Si richiamano le deliberazioni n. 158/2020 e n. 238/2020 con le quali l'Autorità (ARERA) ha modificato, in ragione dell'emergenza epidemiologica, la propria deliberazione n. 443/2019 che ha approvato il modello tariffario (in particolare le regole per l'approvazione del PEF) collegato al ciclo dei rifiuti a partire dal 2020. Le modifiche, intervenute da ultimo il 23 giugno 2020, consentono ai Comuni l'adozione ex novo o, se già adottati, la modifica sostanziale dei provvedimenti collegati alla T.A.R.I. o alla T.A.R.I.P. 2020 (Regolamento, PEF, sistema tariffario) entro il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2020, e questo in applicazione dell'articolo 9bis comma 1 della L.P. n. 36/1993. Si richiama inoltre la facoltà di confermare per il 2020 le tariffe 2019, con obbligo di modifica entro fine anno, come disciplinata dall'articolo 107 comma 5 del D.L. n. 18/2020 ed illustrata ed attuata dalle deliberazioni di ARERA qui richiamate (con particolare attenzione al PEF 2020 ed al recupero della differenza di gettito entro il 2023. La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

La TARI è gestita direttamente dalla Comunità delle Giudicarie, a tale proposito si richiama la deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 7 febbraio 2012 con la quale è stata approvata la convenzione con la Comunità delle Giudicarie per la gestione associata del servizio pubblico locale del ciclo dei rifiuti la quale prevede che, per ragioni di efficacia, efficienza ed economicità del servizio, così come per una migliore ed unificata organizzazione, viene trasferita la titolarità della funzione inerente il servizio nelle varie fasi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, differenziati e assimilati, nonché delle procedure di determinazione, applicazione e riscossione, in base a tariffa, del corrispettivo del servizio stesso;

Titolo II - Trasferimenti correnti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2019	2020	2021
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	20.200,00	65.314,89	49.929,24
Contributi e trasferimenti correnti della Provincia Autonoma di Trento	1.113.840,00	3.480.731,93	2.129.968,60
Contributi e trasferimenti della Provincia Autonoma di Trento per funz. Delegate	-	-	-
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	360.740,00	430.319,99	395.529,70
<i>Totale</i>	1.494.780,00	3.976.366,81	2.575.427,54

Sulla base dei dati esposti si rileva come i trasferimenti di parte corrente avvengano quasi in via esclusiva dalla Provincia Autonoma di Trento. Il fondo perequativo tiene conto delle rettifiche operate dal Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento.

In parte corrente è stato utilizzato il contributo provinciale ex fondo investimenti minori per l'importo di Euro 310.439,29, a completo finanziamento del capitolo di spesa n. 9970 avente per oggetto "Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti (Operazione contabile riguardante l'estinzione anticipata di mutui)".

Titolo III - Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2021, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni definitive ed a quelle accertate nell'anno 2020:

	<i>Rendiconto 2020</i>	<i>Previsioni definitive 2021</i>	<i>Rendiconto 2021</i>	<i>Differenza</i>
TIPOLOGIA 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.820.624,17	2.383.345,88	2.275.683,28	107.662,60
TIPOLOGIA 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	113.088,40	83.000,00	75.188,49	7.811,51
TIPOLOGIA 300 - Interessi attivi	321,88	400,00	312,68	87,32
TIPOLOGIA 400 - Altre entrate da redditi da capitale	110.954,32	3.020,00	2.016,50	1.003,50
TIPOLOGIA 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	151.264,94	154.119,44	156.933,75	- 2.814,31
Totale entrate extratributarie	3.196.253,71	2.623.885,32	2.510.134,70	113.750,62

Fra i proventi da servizi pubblici rivestono rilevanza gli accertamenti dell'acquedotto (Euro 235.981,14), fognatura (Euro 71.815,77) e depurazione (Euro 496.388,78).

I proventi dei beni dell'Ente registrano l'importo di Euro 178.000,00 dalla gestione dei terreni, Euro 354.843,04 per affitto di stabili e terreni comunali gravati da uso civico, Euro 104.000,00 per fitti attivi di fabbricati ed Euro 255.044,06 per fitti attivi diversi.

Servizi a domanda individuale

	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Asilo nido	-	-	-		
Impianti sportivi	-	-	-		
Mattatoi pubblici			-		
Mense scolastiche			-		
Musei, pinacoteche, mostre			-		
Altri servizi			-		

A decorrere dal 1° gennaio 2017 l'asilo nido di Madonna di Campiglio viene gestito dal Comune di Tre Ville anziché dal Comune di Pinzolo. Il Comune provvede alla copertura del deficit pro quota rendicontato dal Comune di Tre Ville.

Risulta impegnata a bilancio la somma di Euro 30.000,00 (cap. 2205 uscita) con causale "quota parte del Comune di Pinzolo per adesione al servizio intercomunale di asinili nido nei Comuni di Spiazzo Rendena – Pinzolo – Carisolo e Tre Ville".

Gli impianti sportivi (stadio del ghiaccio) sono gestiti in concessione dalla società GP Sport Management di Poli Luigi &C. snc. a cui l'Ente corrisponde un corrispettivo per la gestione degli impianti medesimi per euro 146.549,60.

Servizi indispensabili					
	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Acquedotto	235.981,14	233.172,76	-2.808,38	101%	100%
Fognatura	71.815,77	71.627,62	-188,15	100%	100%
Depurazione	496.388,78	496.388,78		100%	100%
Nettezza urbana	190.812,00	209.893,00	19.081,00	91%	100%
.....					

In merito si osserva come dal prospetto sopra riportato risulta che i costi dei servizi indispensabili sono praticamente interamente coperti dai relativi proventi.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2021 sono diminuite di € 90.112,90 (cap. 1150 e cap. 1160) rispetto a quelle dell'esercizio 2020 a seguito dell'abbattimento degli affitti causa la pandemia Covid-19 che ha comportato la chiusura degli impianti sciistici per tutta la stagione invernale 2020/2021 e di conseguenza la mancata affluenza turistica.

La diminuzione di € 142.425,00 sui fitti attivi di terreni e fondi rustici (cap. 1130) nel 2021 rispetto al 2020 è dovuta al fatto che sul 2020 sono stati accertate entrate per contratti una tantum non ancora formalizzati.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	419.458,93	
Residui riscossi nel 2021	419.458,93	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-	
Residui al 31/12/2021	-	0,00%
Residui della competenza	164.407,77	100,00%
Residui totali	164.407,77	
FCDE AL 31/12/2021	29.222,96	17,77%

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Anno	2019	2020	2021
Accertamento	474.972,58	409.650,87	437.512,62
Riscossione(competenza)	474.972,58	409.650,87	437.432,62

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è stata la seguente:

- anno **2019** 0,00%
- anno **2020** 0,00%
- anno **2021** 0,00%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92)

L'andamento degli accertamenti è il seguente:

	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021
Accertamento	124.480,13	113.088,40	75.188,49
Riscossione (competenza)	124.480,13	113.088,40	73.452,49

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021
Spesa Corrente	62.240,07	56.544,20	37.594,25
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00

Osservazioni:

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria Allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011 prevede che le Sanzioni amministrative per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92) sono accertate per l'intero importo del credito, in deroga al vecchio principio di cassa, quindi per l'intero importo delle sanzioni notificate (anche se non riscosse) entro il 31.12 di ciascun esercizio.

Titolo I - Spese correnti

RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA CORRENTE

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2020, per gli anni 2020-2024, le parti avevano concordato di proseguire l'azione di razionalizzazione della spesa intrapresa nel quinquennio precedente. In particolare hanno proposto di assumere come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinando tale obiettivo in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito, nell'esercizio 2019 l'obiettivo di riduzione della spesa.

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020, le parti hanno concordato di sospendere per l'esercizio 2020 l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni trentini, in considerazione dell'incertezza degli effetti dell'emergenza epidemiologica sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese. Alla luce del perdurare della situazione di emergenza sanitaria, tenuto conto dei rilevanti riflessi finanziari che tale emergenza genera sia sulle entrate, in termini di minor gettito, sia sull'andamento delle spese e considerato altresì che le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo l'equilibrio di bilancio, le parti hanno concordato, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021 sottoscritto in data 16 novembre 2020 tra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio della Autonomie Locali, di proseguire la sospensione anche per il 2021 dell'obiettivo di qualificazione della spesa e nello specifico quindi hanno stabilito di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024. Contestualmente le parti hanno concordato che l'individuazione degli obiettivi di qualificazione della spesa saranno definiti a partire dall'esercizio 2022 tenuto conto dell'evoluzione dello scenario finanziario conseguente all'andamento della pandemia.

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per macroaggregato			
Macroaggregati	2019	2020	2021
101 Redditi da lavoro dipendente	2.692.439,54	2.579.129,29	2.688.196,98
102 Imposte e tasse a carico dell'Ente	395.735,06	367.258,97	256.217,66
103 Acquisto di beni e servizi	3.756.553,54	3.582.573,80	4.198.984,19
104 Trasferimenti correnti	6.644.607,42	5.824.109,27	5.912.015,42
107 Interessi passivi	63.716,81	50.564,89	36.781,19
108 Altre spese per redditi di capitale	-	-	-
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-
110 Altre spese correnti	377.300,00	271.236,45	253.669,94
	13.930.352,37	12.674.872,67	13.345.865,38

MACROAGGREGATO 101 – Spese per il personale

Nel corso del 2020 sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>
Dipendenti (rapportati ad anno) (1)	75	68	68
Costo del personale (2)	2.692.439,54	2.579.129,29	2.688.196,98
Costo medio per dipendente	35.899,19	37.928,37	39.532,31

il costo medio per dipendente risente degli oneri derivanti dalla liquidazione del Trattamento di fine rapporto liquidato al personale che ha raggiunto l'età pensionabile. È escluso il personale in comando da altre amministrazioni.

L'Ente ha effettuato nel 2021:

Assunzioni a tempo indeterminato n. 5

Contratto formazione e lavoro: 0

Assunzioni a tempo determinato n. 3

Rinnovi contrattuali a tempo determinato n. 0

Proroghe contratti a tempo determinato n. 2

Assunzioni stagionali n. 14

L'incidenza della spesa di personale complessiva sulla spesa corrente dell'Ente locale è pari:

Rendiconto 2019: 19,32%

Rendiconto 2020: 20,35%

Rendiconto 2021: 20,15%

CONTENIMENTO DELLA SPESA DEL PERSONALE

Attualmente gli enti sono soggetti al vincolo generale di contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P 27/2010.

Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2021 sottoscritto in data 16 novembre 2020 dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento, sulla base del presupposto fondamentale di consentire ai comuni l'assolvimento delle funzioni istituzionali e l'erogazione dei servizi; ha ritenuto di proporre di introdurre e applicare, per i soli comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il criterio della dotazione-standard, consentendo l'assunzione di nuove unità ai comuni che presentano un organico inferiore alla dotazione standard definita con deliberazione della Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, da adottare entro la data del 31 gennaio 2021.

I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con dotazione inferiore allo standard stabilito, potranno coprire i posti definiti sulla base della predetta deliberazione e previsti nei rispettivi organici, nel rispetto delle risorse finanziarie a disposizione. La Provincia si impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, ad intervenire, secondo criteri e modalità definiti nella medesima deliberazione attuativa, a sostegno dei comuni di dimensione demografica inferiore a 5.000 abitanti che non dispongano delle risorse sufficienti a raggiungere la dotazione standard definita. Ai comuni con popolazione fino 5.000 abitanti che presentano una dotazione superiore a quella standard, sarà comunque consentito nel 2021 di assumere personale nei limiti della spesa

sostenuta nel 2019. Fino all'adozione della citata deliberazione attuativa, per i comuni con popolazione fino 5.000 abitanti propone di mantenere in vigore il regime previsto dalla legge di assestamento del bilancio 2020, e di consentire quindi la possibilità di assumere personale (con spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019.

Per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, propone di mantenere in vigore a regime, per l'anno 2021, la possibilità di assumere personale (con spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019. Nell'ambito della sopracitata deliberazione attuativa sarà garantita la possibilità di consentire a tali Comuni l'assunzione di personale aggiuntivo nei casi in cui:

- nel 2019 sia stato raggiunto un obiettivo di risparmio di spesa sulla Missione 1 superiore a quello assegnato, nel limite di tale surplus;
- continuino ad aderire volontariamente ovvero ricostituiscano convenzioni di gestione associata.

Resta invariata per tutti Comuni:

- la facoltà di sostituire con assunzioni a tempo determinato o comandi il personale che ha diritto alla conservazione del posto, per il periodo dell'assenza del titolare;
- la possibilità di assumere personale addetto ad adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali nei limiti delle dotazioni stabilite, e di assumere personale necessario all'erogazione dei servizi essenziali;
- l'assunzione di personale con spesa interamente coperta da entrate di natura tributaria o extratributaria, da trasferimento da altri enti, o con fonti di finanziamento comunque non a carico del bilancio dell'ente;

PERSONALE	31/12/2019		31/12/2020		31/12/2021	
	N. PERSONALE A TEMPO PIENO O EQUIVALENTE	IMPEGNI DI COMPETENZA	N. PERSONALE A TEMPO PIENO O EQUIVALENTE	IMPEGNI DI COMPETENZA	N. PERSONALE A TEMPO PIENO O EQUIVALENTE	IMPEGNI DI COMPETENZA
Personale dipendente a tempo indeterminato	53,00	1.902.657,27	48,82	1.829.600,29	48,99	2.058.052,35
Personale dipendente a tempo determinato	19,00	682.084,68	17,00	637.099,65	12,00	504.115,70
Personale in comando da altre Amministrazioni	3,00	107.697,58	2,00	74.952,90	1,00	42.009,64
Personale in comando presso altre Amministrazioni	-	-	1,00	37.476,45	2,00	84.019,28
Altre spese del personale ricomprese nell'intervento 01*	-	-	-	-	-	-
Totale	75,00	2.692.439,54	68,82	2.579.129,29	63,99	2.688.196,98

* Specificare in nota le tipologie di spesa

MACROAGGREGATO 103 – Acquisto di beni e servizi

In merito alle consulenze¹ riferite all'anno 2021 si riporta l'ammontare ed il numero delle stesse per le seguenti tipologie: **(negativo)**

Tipologia	Numero incarichi	Importo
STUDIO	0	-
RICERCHE	0	-
CONSULENZE	0	-

NB: sono esclusi gli incarichi professionali di progettazione, definitiva ed esecutiva, comprensive delle specifiche attività indicate nell'art. 16, commi 3, 4 e 5 della Legge 109/1994, alla direzione dei lavori e gli incarichi di supporto tecnico amministrativo alle attività del responsabile unico del procedimento e del dirigente competente alla formazione del programma triennale dei lavori pubblici nonché le collaborazioni coordinate e continuative (o "a progetto")².

In merito il Revisore osserva come l'Ente, nell'attribuzione di tali incarichi, per quanto ha potuto verificare a campione, **abbia** rispettato quanto stabilito dalla normativa vigente in materia.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Limiti all'acquisto di immobili, vetture e arredi

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2017 sottoscritto in data 11 novembre 2016 dalla Provincia autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie Locali, vengono eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

¹ Si fa riferimento agli incarichi di studio, ricerca e consulenza e collaborazione come definiti dagli artt. 39 sexies (*Incarichi di studio, di ricerca e di consulenza*) e 39 duodecies (*Incarichi di collaborazione*) della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23, con esclusione delle fattispecie individuate dall'allegato 2 alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1445 del 7 luglio 2011.

² Vedi Delibera Sezioni Riunite in sede di controllo, Adunanza del 15 febbraio 2005, "Linee di indirizzo e criteri interpretativi sulle disposizioni della Legge 30/12/2004, n° 311 (Finanziaria 2005) in materia di affidamento d'incarichi di studio o di ricerca ovvero di consulenza (art.1, commi 11 e 42), nonché la Deliberazione della Sezione Regionale di controllo per la Toscana n° 06/2005 di data 11 maggio 2005

**ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE DALL'ENTE
NELL'ANNO 2021⁽³⁾**

Il Regolamento che disciplina le spese di rappresentanza è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale nr. 4 di data 30 gennaio 2001.

ELENCO SPESE DI RAPPRESENTANZA 2021		
DETERMINA	OGGETTO	IMPORTO iva inclusa
NR. 43/08.02.21	Liquidazione spese di rappresentanza per acquisto di fiori in occasione della nascita di nr. 3 neonati nel comune di Pizolo nei mesi di novembre e dicembre 2020.	Euro 89,99
nr. 125/30.03.21	Liquidazione spese di rappresentanza per acquisto di fiori in occasione della nascita di nr. 2 neonati nel comune di Pinzolo nei mesi di febbraio e marzo 2021	Euro 60,00
nr. 344/09.08.21	Liquidazione spese di rappresentanza per acquisto di fiori in occasione della nascita di nr. 5 neonati nel comune di Pinzolo.	Euro 149,99
nr. 415/08.10.21	Liquidazione spese di rappresentanza per acquisto fiori in occasione della nascita di nr. 5 neonati nel comune di Pinzolo e riconoscimento ai componenti del Comitato Targa d'Argento.	Euro 1.845,79
nr. 436/28.10.2021	Impegno di spesa ed affidamento diretto per la fornitura della fascia di rappresentanza per il Presidente del Consiglio comunale.	Euro 168,36
nr. 528/20.12.2021	Liquidazione delle spese di rappresentanza sostenute nei mesi di novembre e dicembre 2021 in occasione della nascita di nr. 6 neonati nel Comune di Pinzolo	€ 179,98
TOTALE	COMPRESA IVA	€ 2.494,11

Si osserva come la natura delle spese possa essere ragionevolmente ricondotto al disposto dell'articolo 22 del T.U. sull'ordinamento dei Comuni e nello specifico alle casistiche di cui alle lettere a) e c) e risulta comunque di modesta entità.

³ Ai fini dell'elencazione si richiamano i seguenti principi e criteri generali desunti dal consolidato orientamento della giurisprudenza:

- stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il miglior perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini.

TITOLO II - Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
16.004.400,95	21.490.353,63	2.065.145,73	- 19.425.207,90	-90,4%

Tali spese sono state così finanziate:

Mezzi propri:		
- avanzo d'amministrazione	1.766.071,96	
- avanzo del bilancio corrente	-	
- alienazione di beni	671.715,00	
- altre risorse	-	
<i>Totale</i>		<i>2.437.786,96</i>
Mezzi di terzi:		
- mutui	-	
- prestiti obbligazionari		
- contributi comunitari		
- contributi Provincia Autonoma Trento	74.546,05	
- oneri di urbanizzazione	437.512,62	
- altri mezzi di terzi	-	
<i>Totale</i>		<i>512.058,67</i>
Fondo Pluriennale vincolato per spese c/capitale		<i>4.166.233,60</i>
Totale risorse		<i>7.116.079,23</i>
Impieghi al titolo II della spesa		
Fondo Pluriennale vincolato spese c/capitale		<i>4.543.930,03</i>
risultato della gestione c/capitale		<i>507.003,47</i>

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2021

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2019-2020-2021 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2021 è la seguente:

FPV	01/01/2021	31/12/2021
FPV di parte corrente	407.493,53	501.761,05
FPV di parte capitale	4.166.233,60	4.543.930,03

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo ordinario** *(Come previsto dal principio contabile 4/2 a decorrere dal rendiconto 2019 non è più possibile utilizzare il metodo semplificato)*

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2019 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 193.270,22

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro 0 contestualmente iscritti nel conto del patrimonio.
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto

- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- o l'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro zero;
- o la mancata iscrizione di questa tipologia di crediti, eliminati in anni precedenti, in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto;

Fondi per spese potenziali e rischi futuri

a) accantonamenti per contenzioso

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011): € 112.500,00;

b) accantonamenti per indennità fine mandato

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs.118/2011): € 1.936,00;

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013 e delle conseguenze dell'emergenza sanitaria in corso: € 50.000,00;

Fondo garanzia debiti commerciali

L'Organo di Revisione ha verificato che per l'Ente non sussistono i presupposti previsti dalla normativa per eseguire l'accantonamento nel risultato di amministrazione del fondo garanzia debiti commerciali.

Risorse connesse all'emergenza sanitaria da Covid-19 e certificazione

L'avanzo vincolato da fondo funzioni fondamentali può essere applicato, nelle diverse modalità previste dal Dlgs 118/2011 e smi; dal principio contabile applicato All. 4/2 Dlgs 118/2011 e smi e dal Dlgs 267/2000 e smi Tuel.

Risorse connesse all'emergenza sanitaria da Covid-19 e certificazione

L'avanzo vincolato da fondo funzioni fondamentali può essere applicato, nelle diverse modalità previste dal Dlgs 118/2011 e smi; dal principio contabile applicato All. 4/2 Dlgs 118/2011 e smi e dal Dlgs 267/2000 e smi Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto alla predisposizione della certificazione relativamente alle risorse ricevute con riferimento all'emergenza epidemiologica da Covid-19 che dovrà essere trasmessa attraverso apposito sito web entro il 31.05.2022

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nel 2021 ha ricevuto le seguenti risorse:
Fondo funzioni fondamentali art. 106, DL 34/2020+art. 39, DL 34/2020 € 626.605,15

Ristoro esenzione occupazione spazi e aree pubbliche € 65.660,00

Nel corso dell'esercizio 2021 l'Ente ha applicato l'avanzo vincolato per somme attribuite nel 2020 non utilizzate per euro 873.955,00

L'Organo di revisione ha verificato che nell'avanzo vincolato l'Ente ha correttamente riportato l'avanzo vincolato relativo ai ristori specifici di spesa confluiti in avanzo vincolato al 31/12/2020 e non utilizzati nel 2021 e ai ristori specifici di spesa 2021 non utilizzati che saranno oggetto dell'apposita certificazione Covid-19.

PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE

della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 273932 del 28 ottobre 2021, concernente il modello e le modalità di trasmissione della certificazione di cui all'articolo 1, comma 827, della legge n. 178/2020 delle Città metropolitane, delle Province, dei Comuni delle Unioni di Comuni e delle Comunità montane;

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE

(dati in euro)

	Importo
Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (C)	1.522.206,00
Totale minori spese derivanti da COVID-19 (D)	80.269,00

Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (F)	190.429,00
Saldo complessivo	- 1.632.366,00

Conciliazione con l'avanzo vincolato allegato A/2

FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI - EX ART. 106 assegnazione 2021	692.265,15
Avanzo vincolato da Fondo funzioni fondamentali ex- art 106	873.955,00
Avanzo vincolato da Trasferimento compensativo minori entrate da esonero COSAP pubblici esercizi (art. 181 DL. 34/2020 Decreto Rilancio)	65.660,00
meno SALDO da CERTIFICAZIONE	-1.632.366,00
meno RISTORI SPECIFICI NON SPESI da vincolare a parte	173.214,00
= IMPORTO DA VINCOLARE ex art.106	173.214,00
arrotondamenti da certificazione	
IMPORTO VINCOLATO NEL PROSPETTO A/2	173.214,00

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)

L'Ente ha ricevuto, ai sensi dell'art. 2 del D.M. 11 ottobre 2021, risorse per Euro 20.940,89

L'Ente non ha ancora attivato interventi correlati al PNRR;

Organismi Partecipati

Elenco degli organismi partecipati direttamente:

	Denominazione	Servizi prevalenti	Quota %
6)	Biorendena Spa	produzione, la distribuzione e vendita di energia ecologica	22,50%
7)	Emmeci Group Spa	programmazione, la realizzazione e la gestione dei collegamenti delle aree sciistiche adiacenti a Madonna di Campiglio con impianti a fune, funicolari, piste ed impianti di innevamento	7,628%
8)	Primiero Energia Spa – Tonadico	Produzione energia elettrica	0,118%
9)	Consorzio dei Comuni Trentini	Servizi ai soci	0,51%
10)	Funivie Madonna di Campiglio spa	la costruzione e l'esercizio di funivie, seggiovie, skilift, impianti e mezzi di trasporto in genere	0,00025%
11)	Trentino Riscossioni S.p.A.	Servizi di carattere generale ed istituzionale (accertamento e riscossione entrate tributarie e patrimoniali)	0,00301%
12)	Trentino Digitale S.p.A.	Governance (gestione di funzione e servizi informatici, di diffusione di nuove tecnologie dell'informazione e di telecomunicazioni)	0,0145%
13)	Funivie Pinzolo Spa	costruzione e l'esercizio di funivie, seggiovie, skilifts, impianti e mezzi di trasporto in genere	9,43%
14)	G.E.A.S. S.p.a	captazione, adduzione, trattamento, distribuzione, vendita di acqua ad usi civili ed industriali	4,88%
15)	Giudicarie Gas Spa	importazione, acquisto, vendita, distribuzione, stoccaggio, imbottigliamento in Italia ed all'estero di ogni tipo di gas naturale	2,45%
16)	Madonna di Campiglio Pinzolo Val Rendena azienda per il turismo S.p.a.	promozione e lo sviluppo dell'economia turistica dell'ambito Madonna di Campiglio - Pinzolo - Val Rendena	12,8377%
17)	Rendena Golf Spa	realizzazione e la gestione, diretta e indiretta, e la cessione in locazione di campi privata golf	4,19%
18)	Scuola Musicale Giudicarie Società cooperativa	diffusione dello studio della musica e della cultura musicale, letteraria ed artistica in genere	27,00%
19)	Terme Val Rendena S.p.A.	gestione dello stabilimento termale sito nel Comune di Caderzone Terme	10,88%
20)	Trentino reti gas srl	sviluppo e la riqualificazione dei sistemi infrastrutturali strategici per l'economia produttiva e turistica locale	0,02%
21)	Trentino Trasporti S.p.A.	Esercizio di linee ferroviarie, di impianti funiviari e ogni altro sistema di trazione elettrica o meccanica; Gestione di trasporti su strada di persone.	0,00042%

Nessun organismo partecipato ha richiesto interventi sul patrimonio netto o sul fondo di dotazione a valere sul bilancio 2020 del Comune;

Nessuna Società partecipata ha richiesto interventi ai sensi dell'art. 2446 o dell'art. 2447 del Codice Civile.

Risorse dell'Ente locale a favore degli organismi partecipati

Consuntivo 2021	denominazi one società partecipata	denominazi one società partecipata	denominazi one società partecipata	denominazi one società partecipata	denominazione società partecipata	denominazione società partecipata	denominazione e società partecipata	denominazi one società partecipata	denomina zione società partecipat a	denomin azione società participa ta
ENTRATE	Emmeci Group Spa	Primiero Energia Spa	Trentino Riscossioni Spa	Trentino Reti Gas Srl	Consorzio dei Comuni Trentini	Trentino Digitale Spa	GEAS Spa	M. di Campiglio Pinzolo Val Rendena Azienda per il Turismo Spa	Rendena Golf Spa	Trentino Trasporti S.p.A.
Entrate da organismi partecipati per cessione di quote										
Altre entrate da organismi partecipati (dividendi)		€ 1.756,50	€ 115,88			€ 136,09				
Utile esercizio 2019/2020				€ 8,05						
SPESE										
Trasferimenti ed altre spese in conto esercizio					€ 2.098,40 (contributo associativo)			€ 65.390,00		
Trasferimenti ed altre spese in conto capitale							€ 122.119,72 (realizzazione impianto videosorveglianza urbana e networking - 3 acconto)			
Oneri per copertura perdite										
Aumento di capitale non per ripiano perdite										
Oneri per trasformazione, liquidazione, cessazione										
Oneri per contratto di servizio					€ 2.794,00 (corsi di formazione) € 610,00 (corrispettivo per assunzione a t. det. con contratto formazione lavoro) € 2.074,00 (rinnovo incarico piattaforma Comunweb) € 823,56 (Servizio Whistleblowing)	€ 6.047,13 (servizio connettività sede comunale) € 1.256,60 (connettività Palacampiglio) € 1.084,29 (servizio di videoconferenza sedute organi collegiali) € 1.004,47 (connettività flusso videosorveglianza) € 2.413,16 (rinnovo servizi continuativi)	€ 39.593,20 (servizio analisi chimico-batterologiche impianti di potabilizzazione anno 2020/2021)			
Oneri per garanzie (fidejussioni, lettere patronage, altre forme)										
Escussioni nei confronti dell'ente delle garanzie concesse										
CREDITI/GARANZIE										
Crediti dell'Ente verso l'organismo al 31.12 (Residui attivi)										
Debiti dell'Ente verso l'organismo al 31.12 (Residui passivi)										

Si ricorda come il Protocollo d'intesa sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie individui le misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali (art. 8, comma 3, lettera e) L.P. 27 dicembre 2010, n. 27);

Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175. "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" che, tra le altre cose, introduce alcuni adempimenti obbligatori in capo all'ente controllante in particolare, entro il 23 marzo 2017, l'approvazione della delibera consiliare di revisione straordinaria della partecipazione possedute dall'Ente locale (adempimento obbligatorio anche in assenza di partecipazioni), la trasmissione dell'esito (anche negativo) della ricognizione alla banca dati società partecipate, la trasmissione del provvedimento di ricognizione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Entro un anno dall'approvazione della delibera di revisione straordinaria è prevista l'alienazione delle partecipazioni (atto di alienazione) individuate nel provvedimento consiliare di ricognizione di cui sopra, qualora le società non soddisfino specifici requisiti.

Peraltro, sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, "Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento" e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, con l'art. 7 della L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 introduce Modificazioni della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, della legge sul personale della Provincia 1997, della legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6, e della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 relative alle società partecipate dalla Provincia e dagli enti locali, al personale degli enti strumentali e ai servizi pubblici.

Il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" è stato integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, tra l'altro, proroga al 30 settembre 2017 il termine per effettuare la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute.

Ai sensi di tali interventi normativi, con deliberazione del Consiglio comunale n. 58 di data 30.09.2017 è stata effettuata la Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7 co 10 L.P. 19/2017 e art. 24 d.lgs. 175/2017. L'esito di tale ricognizione straordinaria non ha portato a dismissioni o ad adozioni di piani di razionalizzazione come disposto in norma. La stessa ricognizione è stata trasmessa alla Corte dei Conti competente territorialmente, inserita nel portale del MEF ed inviata a tutte le società censite.

Per tutti gli organismi partecipati dal Comune di Pinzolo valgono i seguenti obiettivi generali:

- Mantenimento dell'equilibrio economico, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari del Comune.
- Assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa per ciascuna tipologia di organismo.

Con nota di data 24.08.2018 prot. 10610 è stata inviata una circolare a tutte le società partecipate per richiamare l'attenzione sull'applicazione della normativa relativa alla trasparenza ed all'anticorruzione in base alle indicazioni fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Con deliberazione n. 58 del 30 settembre 2017 il Consiglio comunale ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7 co. 10 l.p. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100, la ricognizione delle partecipazioni societarie possedute ed individuazione delle partecipazioni da alienare, prevedendo in particolare, il mantenimento senza interventi di razionalizzazione per tutte le società partecipate.

Con deliberazione consiliare n. 73 di data 29/12/2018 l'Ente ha effettuato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute dal Comune al 31.12.2017 – art. 20, del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

Con deliberazione consiliare n. 63 di data 30/12/2019 l'Ente ha effettuato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute dal Comune al 31.12.2018 – art. 20, del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

L'esito di tale ricognizione:

- È stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 24/10/2018;
- È stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.

Con deliberazione consiliare n. 76 di data 29/12/2020 l'Ente ha effettuato la ricognizione

ordinaria delle partecipazioni societarie possedute dal Comune al 31.12.2019 – art. 20, del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

Con deliberazione consiliare n. 76 di data 29/12/2021 l'Ente ha effettuato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute dal Comune al 31.12.2020 – art. 20, del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

In riferimento alla società Biorendena srl, come indicato dal parere espresso dall'Organo di revisione dd.24.12.2019 prot. 17926 in sede di revisione periodica delle partecipazioni al 31.12.2018, si sta valutando una possibile dismissione, nelle more del contenzioso in atto che si auspica possa definirsi nel corso del 2022/2023. Infatti, il Comune di Pinzolo con nota prot. 3195 dd.04.03.2020, a seguito dell'Ordinanza del Consiglio di Stato n. 288/2020 ha comunicato all'Avvocatura Generale dello Stato il suo non interesse a dare ulteriore impulso al contenzioso con relativa decisione del Consiglio di Stato, considerato il risultato favorevole pronunciato a proprio favore con sentenza di I° grado di giudizio dinanzi al TRGA di Trento. Al momento non abbiamo ulteriori riscontri rispetto alla nota di cui sopra.

Il Revisore invita l'Amministrazione comunale a porre in essere le azioni di vigilanza e controllo sulla gestione economica, finanziaria e patrimoniale delle società controllate, in maniera da evitare che eventuali risultati economici negativi possano pregiudicare gli equilibri del bilancio comunale o possano ridurre il valore della partecipazione stessa.

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Le note informative, asseverate dai rispettivi organi di revisione, sono allegate al rendiconto e non evidenziano discordanze. Le società Emmeci Group SpA e Funivie Madonna di Campiglio SpA hanno espresso il loro rifiuto a procedere alla asseverazione da parte dei loro organi di revisione adducendo l'elevato onere dell'operazione.

Indebitamento

Va ricordato che nel 2015 la Provincia Autonoma di Trento che, in attuazione dell'art. articolo 1, comma 413 Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e dell'art. 22 della Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015), per ridurre il debito del settore pubblico provinciale, ha anticipato ai comuni le risorse necessarie per l'estinzione anticipata di mutui.

In tema di indebitamento, va peraltro tenuto conto anche della deliberazione n. 20 delle sezioni riunite (SSRR) della Corte dei conti, depositata in data 17 dicembre 2019, rispetto alla verifica del saldo di finanza pubblica e della circolare n. 5 del MEF - RGS - Prot. 36737 del 09/03/2020 come evidenziato nell'apposita sezione.

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2021 le parti avevano concordato di la sospensione delle operazioni di indebitamento per l'esercizio 2021.

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'articolo 25 comma 3 della L.P. n. 3/2006 e s.m., ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31.12 per ciascuno degli anni 2019, 2020, 2021 sulle entrate correnti:

		2019	2020	2021
Interessi passivi anno in corso (A)	+	63.716,81	50.564,89	36.781,19
50% contributi in c/annualità anno in corso (B)	-	-	-	-
Interessi passivi al netto del 50% dei contributi (C=A-B)	=	63.716,81	50.564,89	36.781,19
Entrate correnti penultimo esercizio precedente (D)	+	13.932.638,92	15.136.222,40	15.353.182,53
Contributi in c/annualità penultimo esercizio precedente (E)	-	-	-	-
Entrate una tantum penultimo esercizio precedente (F)	-	-	-	-
Entrate correnti nette del penultimo esercizio precedente (G=D-E-F)	=	13.932.638,92	15.136.222,40	15.353.182,53
Livello indebitamento (H=C/G)	=	0,46%	0,33%	0,24%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto e si prevede che abbia la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021
Residuo debito	1.406.519,16	1.130.381,95	841.092,82
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	276.137,21	289.289,13	303.072,83
Estinzioni anticipate ⁽¹⁾	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- ⁽²⁾			
Totale fine anno	1.130.381,95	841.092,82	538.019,99

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra

la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2019	2020	2021
Oneri finanziari	63.716,81	50.564,89	36.781,19
Quota capitale	276.137,21	289.289,13	303.072,83
Totale fine anno	339.854,02	339.854,02	339.854,02

L'esposizione debitoria, in valori assoluti, risulta consistente anche se la rigidità strutturale non presenta un valore elevato; resta l'invito alla prudenza nell'assunzione di nuovi mutui. Nell'ambito del rimborso di prestiti risultano allocate le risorse per Euro 310.439,29 da destinare alla Provincia Autonoma di Trento quale rata decennale per la restituzione dei mutui cancellati nel corso del 2015.

L'organo di revisione ha accertato che il ricorso alle seguenti forme di indebitamento è destinato esclusivamente al finanziamento di spese di investimento impegnate nel 2020 in conformità alle disposizioni dell'art. 119, ultimo comma, della Costituzione e del regolamento di esecuzione della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/Leg., s.r.l.

Forma indebitamento:	Importo (euro, impegni competenza)
mutui	
prestiti obbligazionari	
aperture di credito	
altre operazioni di finanza straordinaria disciplinate dal titolo VI del regolamento di contabilità provinciale (DPP 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg) (da specificare tipologia dell'operazione esempio: cartolarizzazioni, altri contratti di	
TOTALE	-

Contratti di leasing e/o operazioni

L'Organo di revisione ha/non ha in essere contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;

Strumenti di finanza derivata

L'Ente ha/non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati;

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non sussistendo i presupposti non ha predisposto e allegato al rendiconto la nota informativa prevista dall'art. 62, comma 8, d.l. n.112/2008 che evidenzia gli oneri e gli impegni finanziari, rispettivamente stimati e sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente non ha provveduto nel corso del 2021 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio:

	Euro	Modalità finanziamento
Articolo 21 del TURLOC:		
lettera a) - sentenze esecutive		
lettera b) - copertura disavanzi		
lettera c) - ricapitalizzazioni		
lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza		
lettera f) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa (art. 194, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)		

Alla chiusura dell'esercizio finanziario 2021 **non esistono** debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Non sono state identificate e valutate eventuali sopravvenienze o insussistenze passive probabili. (in caso di risposta affermativa fornire elementi di dettaglio).

A fronte del risultato di amministrazione, come dimostrato nei punti precedenti, **non sussistono** procedimenti di esecuzione forzata da finanziare e **non sussistono**, altresì, debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento.

Evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dei rispettivi esercizi:

Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021
3.568,24	2.924,73	0,00

I Responsabili dei Servizi hanno attestato che alla data del 31.12.2021 non esistono debiti fuori bilancio;

Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2020.

L'articolo 15-quater, comma 1, del D.L. 34/2019, convertito, con modificazioni dalla legge 58/2019, ha novellato l'art. 232 del TUEL e ha previsto che gli enti che rinviando la contabilità economico-patrimoniale allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. 118/2011, con le modalità semplificate che sono state individuate dal DM 11 novembre 2019. L'art. 57, comma 2-ter, del D.L. 124/2019, convertito dalla legge 157/2019, ha novellato ulteriormente l'art. 232 del TUEL e ha previsto che gli enti locali, con popolazione fino a 5.000 abitanti, possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale, eliminando pertanto il termine temporale per l'esercizio di tale facoltà. Resta invece confermato l'obbligo di allegare al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. 118/2011. Il 10 novembre 2020 è stato emanato il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'Interno che abroga e sostituisce il previgente DM dell'11 novembre 2019 e introduce, con l'allegato A, alcune modifiche sulle modalità semplificate di elaborazione della situazione patrimoniale. L'allegato A al DM del 10 novembre 2020 prevede anche adempimenti di natura amministrativa, contabile e tecnica.

L'Ente si è avvalso della facoltà di non adottare la contabilità economico-patrimoniale con delibera del Consiglio Comunale nr. 41 di data 26/07/2021, ai sensi del comma 2 dell'art.232 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm., che testualmente recita: "2. Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale. Gli enti locali che optano per la facoltà di cui al primo periodo allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali, da emanare entro il 31 ottobre 2019, anche sulla base delle proposte formulate dalla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, istituita ai sensi dell'articolo 3-bis del citato decreto legislativo n. 118 del 2011. (913) (914)"

Si riportano di seguito i valori sintetici esposti nel conto del patrimonio al 31/12/2021.

ATTIVO	
A) IMMOBILIZZAZIONI	84.182.659,20
B) ATTIVO CIRCOLANTE	16.133.552,50
C) RATEI E RISCONTI	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO	100.316.211,70
PASSIVO	
A) PATRIMONIO NETTO	86.010.174,17
B-C) FONDO RISCHI ED ONERI	164.436,00
D) DEBITI	5.933.960,48
E) RATEI E RISCONTI	8.207.641,05
TOTALE DEL PASSIVO	100.316.211,70
CONTI D'ORDINE	0,00

Dal controllo eseguito non sono emerse particolari criticità nella ricostruzione del Conto del Patrimonio ad esclusione della mancata valorizzazione degli altri depositi presso il Tesoriere (è stato indicato solamente il saldo del conto di tesoreria).

TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

Tempestività pagamenti e misure previste dall'art. 1, commi 858 – 872, legge 145/2018

Alla relazione al rendiconto non è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici.

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il quadro normativo sui tempi di pagamento è disegnato dalla legge 145/2018, modificata dal DL 124/2019 ai commi 1-3 dell'articolo 50 e dalla legge di bilancio 2020 all'articolo 1, commi 854-855.

l'indicatore di tempestività dei pagamenti 2021	-10
l'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti 2021	0
5% del totale delle fatture ricevute nel 2021	236.739,94
Stock del debito al 31/12/2020 (comunicato al sistema PCC)	63.164,87
Stock del debito al 31/12/2021 (comunicato al sistema PCC)	4.293,07

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013. Tempestività delle comunicazioni sul sistema PCC, delle comunicazioni dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) ai sensi dell'art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66 (Monitoraggio dei debiti delle pubbliche amministrazioni) e della pubblicazione sul sito istituzionale dell'Indicatore di Tempestività dei Pagamenti ([DPCM 22 settembre 2014](#)).

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'art. 1 – Comma 859 – della Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019, ha previsto che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2019) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2018) di almeno il 10%.

In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio

se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi) devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.*

Inoltre, il comma 857 prevede che nell'anno 2021, le suddette misure di accantonamento al Fondo sono raddoppiate nei confronti degli enti di cui al comma 849 che non hanno richiesto l'anticipazione di liquidità entro il termine di cui al comma 853 e che non hanno effettuato il pagamento dei debiti entro il termine di cui al comma 854.

Il successivo comma 862 prescrive che entro il 31 gennaio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni, con delibera di Giunta, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Inoltre, ai sensi del comma 868, a decorrere dal 2019, le misure di cui al comma 862, lettera a), si applicano anche alle amministrazioni pubbliche che non hanno pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica le comunicazioni di cui al comma 867 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.

L'Organo di revisione ha verificato quanto segue:

- il debito scaduto al 31.12.2020 era pari a € 63.164,87 mentre quello al 31.12.2021 era pari a € 4.293,07, con una diminuzione pari al 93,203% e in ogni caso il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio.
- l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali

Con deliberazione della Giunta comunale n. 20 del 28 febbraio 2022 è stato dato atto che non ricorrono, per l'esercizio 2022, le condizioni per l'obbligo di stanziamento del fondo di garanzia dei debiti commerciali di cui all'art. 1, commi 859 e seguenti, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificati dal D.L. n. 183/2020.

PIANO DEGLI INDICATORI E PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Al rendiconto è allegato il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio di cui al comma 1, dell'articolo 18-bis, del D.Lgs. n. 118/2011, redatto secondo gli schemi approvati dal Decreto del Ministro dell'Interno del 23/12/2015.

Nuova tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, definita con decreto del Ministero dell'Interno 28 dicembre 2019:

B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO			
Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze 28 dicembre 2018			
COMUNE DI PINZOLO - Prov. TN			
Parametro	Denominazione indicatore	barrare la condizione e che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
--	----	--

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DI CONTROLLO PER IL TRENINO - ALTO ADIGE/SÜDTIROL SEDE di TRENTO

Provvedimenti e misure correttive adottate dall'Ente in esito alla Deliberazione n. 40/2022/PRSE del 6 aprile 2022 al fine di rimuoverne le criticità evidenziate.

Il Collegio invita tutti gli Enti che nella tabella 2 evidenziano dei disallineamenti tra il rendiconto approvato e le risultanze registrate in BDAP e/o in Con.Te. a provvedere alle opportune verifiche per l'adozione degli interventi di sistemazione.

In data 19 aprile 2022 è stata richiesta sulla piattaforma dei servizi della Corte dei Conti "Con.Te" la correzione tabella Sezione I - Risultati della Gestione finanziaria 1. Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio del questionario relativo al consuntivo 2020. Ad oggi la correzione non è ancora stata autorizzata.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

**IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI,
CONSIDERAZIONI E PROPOSTE**

- ❑ Sulla scorta dei dati sopra evidenziati e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, in particolare per quanto riguarda la tempestività e correttezza degli adempimenti in materia di gestione del personale, dichiarazioni fiscali, ecc. non si segnalano irregolarità;
- ❑ l'equilibrio della parte corrente del bilancio di questo esercizio è fortemente influenzato dalle maggiori entrate derivanti dall'Imposta Immobiliare Semplice, in particolare per il recupero dell'imposta relativa agli anni precedenti mediante l'emissione di avvisi di accertamento; inoltre vanno evidenziati gli interventi volti a contenere le conseguenze sul tessuto economico-sociale dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid19 finanziati con l'applicazione dell'avanzo vincolato 2021; l'equilibrio della parte corrente del bilancio è assicurato, in ogni caso, dalle sole entrate correnti con parziale utilizzo del dell'ex Fondo Investimenti Minori per Euro 310.439,29, a completo finanziamento del capitolo di spesa n. 9970 avente per oggetto "Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti" (operazione contabile riguardante l'estinzione anticipata di mutui);
- ❑ si può evidenziare inoltre come l'incidenza della spesa per il personale sulla spesa corrente risulti molto contenuta 20,15%;
- ❑ si raccomanda in ogni caso di continuare a mantenere sotto controllo la spesa corrente con azioni volte alla sua riqualificazione allo scopo di salvaguardare gli equilibri di bilancio;
- ❑ si attesta attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria, il rispetto delle regole e dei principi per l'accertamento (con esclusione delle sanzioni amministrative per violazione al codice della strada) e l'impegno, l'esigibilità dei crediti e la salvaguardia degli equilibri finanziari;
- ❑ si segnala:
 - il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
 - congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
 - un discreto stato di realizzazione e di ultimazione dei programmi;
 - la qualità delle procedure e delle informazioni (trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.);
 - adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;

- un modesto volume degli investimenti in conto capitale nonché una parte consistente della programmazione viene rinviata agli esercizi successivi (reimputazione);
- l'avanzo di amministrazione 2020 è stato utilizzato per il 24,15% (1.421.564,89 su 5.332.011,48) e per la parte rimanente si aggiunge a quello risultante dal rendiconto in esame che risulta di entità elevata, nonostante, come già evidenziato, ben 1.421.564,89 euro siano le risorse pregresse effettivamente consumate;
- il consistente avanzo economico di parte corrente, tenuto conto di quanto sopra evidenziato, e l'entità (in aumento rispetto all'esercizio precedente) dell'avanzo di amministrazione, sta ad indicare una equilibrata gestione delle risorse; si consiglia una più attenta programmazione degli investimenti.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto rilevato e proposto e in particolare le conseguenze derivanti dall'emergenza sanitaria da COVID 19, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del **rendiconto dell'esercizio finanziario 2021**.

16 maggio 2022

IL REVISORE DEI CONTI
(dott. Trentin Ruggero)

firmato digitalmente

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D. Lgs. 39/1993).